

15 Dicembre 2019 , lettera corsisti

Carissimi in questo momento , “ il nostro pianeta terra si agita”.

“C’è la presa di coscienza di un pericolo, non più solamente quello che può toccare dei paesi lontani, bensì quello che potrebbe mettere in pericolo e già minaccia i paesi occidentali e minaccia il loro “vivere bene”? La terra piange e piange un po’ anche l’ uomo. Noi siamo obbligati a riconsiderare la maniera di realizzare il sogno che è insito in tutti gli uomini: come sviluppare la pace per creare il benessere? Perché non può esistere il benessere senza la pace.

La necessità di cambiare il nostro sguardo sul futuro diviene sempre più consapevole ed evidente”. Rispetto a ciò : “è necessario che ciascuno di noi si interroghi con una riflessione profonda.

L’ uomo odierno , per così dire ciascuno di noi , sente un bisogno urgente di andare oltre ... e di scoprire una nuova capacità di essere , di agire e ..., in primo luogo di cambiare il nostro modo di vivere “.

Le persone “hanno bisogno di gridare la loro sofferenza che la nostra società tocca sempre più con mano” .I conflitti sono da sempre presenti nella storia dell’ uomo; si può avere la opportunità di incontrarli e avere la possibilità che essi siano in grado di essere detti, comunicati, accolti ; si può intraprendere rispetto ad essi un cammino di consapevolezza e scoprire quanto essi nascondano di noi stessi, le nostre ferite , le nostre paure, i nostri pensieri “non detti”, di cui spesso la quotidianità è piena”. I conflitti con gli altri sono conflitti con noi stessi, parlano di noi.

Nei conflitti c’è un gran bisogno di autenticità, di giustizia , di verità. Nell’ offrire ad entrambi la possibilità di nominare i valori si costruisce il primo ponte verso il riconoscimento dell’ altro, come essere umano al pari di noi : questo è l’ essenziale la guerra può finire” (Jacqueline Morineau).

Oggi c’è la necessità imprescindibile di dialogare al fine di educare e di promuovere la cultura di pace ; penso che sia quanto mai imprescindibile che si prenda consapevolezza che diviene una necessità vitale incontrare l’ “altro”, che essa si sente indispensabile in ogni ambito della nostra vita, personale e professionale; è necessario aprirsi a un cambiamento, a una trasformazione, a una “nuova forma di relazione con l’ altro “, poiché la sensazione di benessere nella attuale vita quotidiana di ciascuno è sempre più ostacolata dalla presenza di conflitti che ci coinvolgono a livello intrapersonale ed interpersonale ed anche

che si sviluppano tra gruppi, associazioni ed istituzioni .

Promuovere una cultura di pace è diventato imprescindibile per contrastare la “cultura della Paura,della chiusura alle relazioni” che sempre più’ devasta il nostro pianeta in ogni dove con continui ed improvvisi attentati sanguinosi. E’ urgente sempre più’ sperimentare di persona momenti formativi ,nei quali si possa prendere consapevolezza che in primis a livello personale è possibile percorrere un cammino che dalle tenebre personali e mondiali ci puo’ condurre alla luce;la crisi personale e mondiale non può non esistere ed essere cancellata!

E’ indispensabile l’ impegno personale di ogni essere umano per poter affrontare ogni “Crisi”come momento positivo ed evolutivo della vita ,che e’ imprescindibile affrontare sempre a partire dall’ impegno personale per poi produrre un cambiamento culturale a partire da ogni singolo e piccolo contesto per arrivare a contribuire personalmente al cambiamento della cultura mondiale, costruendo sempre più’ un solido cammino e “via della Pace”.

Nel 2013 il Lago di Garda e Sirmione e da sette lunghi anni ormai anche la città di Brescia, hanno avuto la preziosa opportunità di avviare questa riflessione, sull’ attualità e su nuovi orizzonti che si possano aprire per il futuro nostro e della nostra umanità , per avere la opportunità ,a partire da noi , dalla nostra responsabilità personale ,perché sia possibile veramente attuare una trasformazione radicale; per fare questo si è ritenuto indispensabile immergersi nell’ esperienza pratica, rispetto al significato della parola “conflitto”.

La Prof. Jacqueline Morineau ha accettato di accogliere il nostro bisogno e di condurci su questa nuova via; si è pensato che avrebbe potuto essere il momento giusto per concentrarsi, in specifico anche sul lavoro pratico , che avrebbe potuto partire e svilupparsi dalla presa di consapevolezza che il conflitto chiama ciascuno di noi in prima persona a farsene carico come protagonisti responsabili della trasformazione e risoluzione di esso .

Abbiamo pensato che tutti avremmo potuto avvicinarci a conoscere la proposta di “risoluzione creativa dei conflitti” , ideata ormai oltre 30 anni fa dalla Prof.ssa stessa in Francia e che è denominato “Mediazione Umanistica dei Conflitti “; così’ , guidati da lei come unica formatrice, affiancata da uno staff di collaboratori , ci siamo sperimentati in questa proposta di Mediazione Trasformativa , che per noi è stata importante per aprirci alla nuova frontiera di ascolto di sé stessi e dell’ altro ; che permette di scoprire che: “ i conflitti possono divenire ed essere una ricchezza, che non sono necessariamente distruttivi , ma anche potrebbero essere generatori di un nuovo rapporto “.(Jacqueline Morineau).

Nel cammino di questi anni abbiamo trovato il modo di confrontarci sempre meglio e di sperimentarci a partire da noi stessi, attuando le occasioni che la Mediazione Umanistica ci offre: “la possibilità di dar voce ai nostri conflitti che parlano di noi, di poter dar loro spazio di parola, libertà di tempo e di ascolto non giudicante”. In questo modo abbiamo incontrato la possibilità di poter cogliere indicazioni per una nostra crescita e maturazione personale e professionale e Istituzionale.

La Mediazione Umanistica ci ha offerto l'occasione giusta e opportuna per aprire la Vista, la Mente e il Cuore all'orizzonte che, quando si ha la possibilità di avvicinarsi ai conflitti con strumenti di risoluzione e linguaggi appropriati, essi siano autenticamente trasformati. Essa ci propone che il linguaggio dell'empatia, che è la struttura di questa forma di mediazione, animi il dialogo e la promozione della pace; ci guida in maniera concreta a sperimentare direttamente su “te stesso” questo suo linguaggio con il quale si esprime, per poi poterne fare un uso concreto in qualsiasi relazione con “l'altro”

La grande squadra di Istituzioni Pubbliche, Private e Onlus della Città e della Provincia (e non solo), che oggi e nei precedenti anni hanno deciso di mettersi in gioco, in parte organizzando ed in parte sostenendo e promuovendo e attuando per prime esse “Lo Spirito della Mediazione, Incontro con l'altro” (Jacqueline Morineau), ha fatto esperienza e ha praticato “La Mediazione Umanistica”; questa opportunità continua a seminare entusiasmo, interesse e curiosità: così, nel prossimo anno 2020, tutti in armonia, abbiamo deciso di riproporre la settima edizione di questa esperienza di approfondimento, nuovamente in Brescia.

La Fondazione Teresa Camplani e la Cattedra di Psicologia Clinica (con la collaborazione del Prof. Alberto Ghilardi e della Prof.ssa Paola Manfredi), facente parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di Brescia, e “Studio La Luce” (di Antonella Tosi), hanno deciso nuovamente di proporsi come Promotori e Protagonisti del progetto; i partners ne hanno affidato nuovamente il Coordinamento a “Studio la Luce”.

Di comune accordo, gli organizzatori anche per la realizzazione del progetto 2020, hanno ritenuto importante e prezioso continuare a lavorare in squadra, consolidando ulteriormente le collaborazioni ed i patrocini, che per molti di loro, durano da sette edizioni ed hanno comunque ritenuto un valore, poter aggiungere

e aprire così la porta a nuovi membri patrocinatori e , per andare sempre più in là, nella proposta di consolidamento di una ideale, e forse un po' "utopistica e sognante squadra di artigiani di pace", che non solo la propongono come obiettivo ideale e salutare per il mondo del lavoro e dell' educazione ad essa, ma anche ne fanno esperienza, costruendo , ci si augura sempre più', una fitta rete fra di loro prestigiose e riconosciute Istituzioni e Organizzazioni Pubbliche e Private della Città di Brescia e della Provincia che in prima linea, hanno la responsabilità di sostenere e promuovere la Formazione Universitaria e Professionale per la salute e l' obiettivo, di favorire lo sviluppo di stili di vita e di benessere centrati su valori vitali per la nostra esistenza, di cui il valore principale è sicuramente la Promozione del Dialogo e della Pace, per la condivisione della costruzione e realizzazione di un progetto interculturale di inclusione di ogni "uomo", a prescindere dal proprio credo , dalla propria appartenenza , dal proprio colore della pelle o dalla propria formazione culturale , politica e professionale .

Siamo contenti quindi di farvi di nuovo partecipi che tra i collaboratori come capofila del nostro progetto c'è : la Fondazione Teresa Camplani che ci ha permesso nuovamente di avere una sala dove svolgere "Il Corso di Formazione alla Mediazione Umanistica dei Conflitti" ; insieme ad essa c'è anche la presenza della la Congregazione delle Suore Ancelle della Carità, che si è assunta la responsabilità di offrire ospitalità e accoglienza alla Prof. Morineau ; ha deciso di affiancarci anche il Comitato Unico di Garanzia di Spedali Civili di Brescia . Vogliamo anche menzionare altri importanti Enti , Onlus e Associazioni della città e del territorio provinciale e "non", che hanno deciso di affiancare la importante iniziativa proponendosi come patrocinatori; essi sono: il Comitato Unico di Garanzia dell' Università degli Studi di Brescia ,affiancato da University For Peace .Con loro sono: Gruppo VAD (Volontari Assistenza Domiciliare), Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Brescia, AIDM Associazione Italiana Donne Medico sezione di Brescia , Amici di Raphael, Fondazione Laudato Si', il Tribunale dei Diritti del Malato (Sezione di Brescia), Servitium Editrice, la Residenza per Disabili Tonini Boninsegna, ATC (Associazione Traumatizzati Cranici di Brescia), Fondazione di Casa Industria Onlus ,ADOS(Associazione Donne Operate al Seno(sezione di Brescia),Promazione 360, Fiducia e Libertà e Movimento Italiano Casalinghe ; oltre questi nella locandina allegata saranno presenti anche altri Enti Pubblici e Privati della città .

Abbiamo quindi oggi il piacere di comunicarVi che :

Sabato 28 e Domenica 29 Marzo 2020, presso la “Aula Meeting “ della Casa di Cura Domus Salutis, situata all’interno della sezione Hospice di essa, in Via Val Giudicarie 1 a Brescia,, si terrà il:

Corso di Formazione alla Mediazione Umanistica dei Conflitti

Intitolato:

La Mediazione Umanistica: un cammino d’apprendimento della relazione con se stesso e con l’altro, passaggio dai conflitti alla pace.

Condurrà il Corso la Prof. Jacqueline Morineau , sua assistente sarà la Dott.ssa Antonella Tosi, sua co-formatrice la Dott.ssa Luciana Lucchese.

Il Corso permetterà, a qualunque cittadino o professionista che sia disponibile, di mettersi in gioco e sperimentarsi in prima persona attraverso giochi di ruolo, e di vedere il suo diretto coinvolgimento in merito alla proposta di divenire, come suggerito dalla Prof.ssa J. Morineau : “Artigiano di Pace” nella sua famiglia, nella sua Istituzione di appartenenza Professionale , nella sua casa, fra i propri amici, nel suo lavoro, nella propria Comunità di appartenenza e “nel Mondo”.

Con l’auspicio di aver interpretato l’anelito di pace, tranquillità e serenità insito in ogni Cuore Umano ed in particolare nel Cuore di coloro che si affiancano professionalmente alle molteplici facce della sofferenza e dei conflitti odierni, andando oltreallontanando da noi la Paura protagonista del nostro tempo, cambiando il nostro sguardo e volgendolo alla bellezza , alla solidarietà ,alla accoglienza dell’ altro nei nostri Cuori, alla convivenza e alla comunione :

Vi invitiamo ad essere insieme a noi il 28 e il 29 Marzo 2020 !!!!!!!!

Di seguito trovate allegate in un altro file le istruzioni indispensabili per saperne di più.

D.ssa Antonella Tosi